

PIR, i vantaggi per chi investe nelle imprese italiane.

I Piani Individuali di Risparmio favoriscono il rilancio dell'economia con sgravi fiscali per i risparmiatori.

I PIR - Piani Individuali di Risparmio entrano a far parte delle nuove opportunità di investimento per i risparmiatori. Un nuovo modo per indirizzare le risorse verso le piccole e medie imprese italiane. Un volano per l'economia e una forma di investimento che presenta dei vantaggi fiscali per gli investitori.

Cosa sono

Strumento introdotto dall'ultima legge di bilancio, il PIR è un contenitore al cui interno vengono gestite azioni, obbligazioni, fondi e liquidità. Si possono investire al massimo 30.000 euro all'anno, con un limite complessivo di 150.000 euro. Almeno il 70% del portafoglio deve essere investito in azioni e obbligazioni di imprese italiane, o europee con stabile organizzazione sul territorio nazionale. Di questo 70%, il 30% deve andare a beneficio di aziende non quotate nell'indice principale di borsa (come, ad esempio, le piccole medie imprese quotate nel segmento MidCap).

Quali sono i vantaggi

L'investitore che sottoscrive un PIR può beneficiare di importanti vantaggi fiscali. Oltre all'esenzione dell'imposta di successione, non si paga alcuna tassazione su capital gain e rendimenti se l'investimento è detenuto per almeno 5 anni. Solo in caso di disinvestimento anticipato si dovranno pagare le normali imposte.

A chi è destinato e come funziona

Si tratta di uno strumento finanziario destinato alle persone fisiche residenti fiscalmente in Italia. Ogni persona fisica può essere titolare di un solo PIR.

L'offerta di Cassa Centrale Banca

Cassa Centrale Banca è stata la prima realtà in Italia ad essere operativa nell'ambito delle gestioni patrimoniali PIR, che ha raccolto oltre 80 milioni di euro. Ad oggi sono tre le proposte attive per la clientela, collocate da 120 Casse Rurali, Banche di Credito Cooperativo e banche territoriali in tutta Italia. Due linee bilanciate (GP Benchmark PIR Risparmio Italia 30 e GP Benchmark PIR Risparmio Italia 50), e una linea azionaria (GP Benchmark PIR Risparmio Italia Azionario).

Gli importi minimi da sottoscrivere sono accessibili (tra i 10.000 e i 15.000 euro), i conferimenti aggiuntivi possono essere di 5.000 euro e multipli, fino a un massimo di 30.000 euro all'anno.

Hanno il vantaggio di rappresentare un investimento multimanager, ovvero consentire un'ottimale diversificazione del portafoglio di investimento riducendo i rischi e la volatilità, con costi di gestione competitivi e contenuti.

GP Benchmark PIR – Piano Individuale di Risparmio

Destinatari

Persone fisiche residenti fiscalmente in Italia.



Limiti di investimento

Minimo iniziale 15.000 Euro (10.000 Euro per Risparmio Italia Azionario). Massimo complessivo 150.000 Euro (massimo annuo 30.000 Euro).

Vincoli di investimento

Almeno il 70% in strumenti finanziari emessi o stipulati con imprese residenti in Italia o aventi stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 30% deve essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB o in indici equivalenti. Massimo 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente.



Vantaggi fiscali

Il piano usufruisce di un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale e i redditi diversi se l'investimento viene detenuto per almeno 5 anni. È inoltre prevista l'esenzione dell'imposta di successione.

Investi nelle aziende italiane e ottieni un vantaggio fiscale con il Piano Individuale di Risparmio.



GP Benchmark PIR



Le linee di gestione GP Benchmark PIR investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un vantaggio fiscale.

Servizio di investimento commercializzato da:



LA BANCA COOPERATIVA

Gestioni Patrimoniali